



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Fumare fa dimagrire. Vero o Falso?
4. Diastasi addominale, che cos'è e quando serve l'intervento
5. Follicolite, le cause e i rimedi



6. Gastrite: cosa mangiare?
7. Cistite, i sintomi e i rimedi



+Health & Pharma

Servizi bancari
per il mondo del Pharma

SCOPRI DI PIÙ

Proverbio di oggi.....

Essere nato cu 'a cammisa - essere fortunato

FUMARE FA DIMAGRIRE. Vero o Falso?

Tra le varie "scuse" che spesso i fumatori danno per giustificare il loro vizio, ce n'è una particolarmente utilizzata: il fumo "assicura" ai fumatori il controllo del peso.

Alcuni sostengono, anzi, di non poter smettere di fumare per paura di ingrassare.

Sarà vero?

FALSO

FUMARE NON FA DIMAGRIRE. Questa falsa

credenza è stata ampiamente smentita sia da sperimentazioni sul campo (su fumatori, ex fumatori e non fumatori), sia da test di laboratorio.

Il fumo, tuttavia, dà l'impressione di controllare l'appetito, ma semplicemente perché la nicotina causa un "addormentamento" del senso del gusto e dell'olfatto, non permettendoci di godere appieno del piacere del mangiare.

Quando si compie una scelta importante come quella di smettere di fumare, specialmente se si è stati fumatori per tanti anni, entrano in gioco meccanismi psicologici che hanno a che vedere con il proprio modo di vivere la dipendenza dal tabacco.

Smettere di fumare potrebbe portare a un leggero aumento di peso perché rallenta il metabolismo: ci vogliono circa due mesi di pazienza perché il metabolismo si riadatti alle nuove condizioni, ma è anche estremamente probabile che gli ex fumatori mangino semplicemente più di prima.

Negli ultimi anni è stato dimostrato che, al contrario, i tabagisti sviluppano una resistenza maggiore all'insulina. Questo significa che **probabilmente fumare** non solo non aiuta a dimagrire, ma **fa addirittura ingrassare**, aumentando particolarmente i danni provocati dagli alimenti dolci e zuccherini.

Non tutti, comunque, prendono qualche chilo: nella prima fase è infatti sufficiente fare attenzione a quanto e che cosa si mangia.

Può essere molto utile svolgere un po' di **esercizio fisico supplementare**, che aiuta non poco nel gestire le crisi di astinenza. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

DIASTASI ADDOMINALE, CHE COS'È E QUANDO SERVE L'INTERVENTO

La **diastasi addominale** è la condizione in cui i due muscoli retti dell'addome (muscolo destro e sinistro) si separano progressivamente, allontanandosi dalla linea mediana.

Questa condizione è più comune dopo il **parto**, indipendentemente se è stato naturale o cesareo, o in casi di aumento eccessivo di peso corporeo. Ciò provoca un cambiamento nella forma dell'addome, rendendolo più pronunciato, non a causa di accumuli di grasso, ma perché lo spostamento dei muscoli verso i lati riduce la tensione della parete addominale.

La diastasi addominale non causa solo problemi estetici, ma anche disagio funzionale per la paziente. Questi muscoli, infatti, oltre a sostenere gli organi interni, contribuiscono a mantenere una corretta postura. Molte donne accettano il cambiamento del proprio corpo dopo il parto, ma è possibile tornare alla forma precedente attraverso la **laparoplastica con addominoplastica**, un intervento chirurgico che consente di rimodellare l'area addominale.



Diastasi addominale, cosa causa? La diastasi addominale può causare le seguenti condizioni:

- *Disturbi della colonna lombare e dorsale a causa dell'alterazione della postura.*
- *Ernia addominale e/o epigastrica.*
- *Eccesso di pelle distesa (dovuto alla gravidanza o a un aumento di peso) che non riesce a tornare alle condizioni iniziali.*
- *Gonfiore addominale.*
- *Presenza di pliche cutanee in eccesso, specialmente nella zona sovrapubica, con sensazione di pesantezza nella zona pelvica ed irritazioni cutanee.*

Diastasi addominale: quando serve l'intervento chirurgico?

Di solito, la diastasi addominale **si risolve spontaneamente** entro alcuni mesi. Tuttavia, se i muscoli si sono separati in modo eccessivo causando disagi alla paziente, potrebbe essere necessario ricorrere a un **intervento chirurgico** per risolvere il problema.

La **laparoplastica con addominoplastica** offre vantaggi sia dal punto di vista posturale che estetico, tra cui:

- *Prevenzione dell'infiammazione delle pieghe cutanee.*
- *Ripristino della corretta posizione dei muscoli addominali.*
- *Rinforzo della parete addominale per evitare fastidi e ernie.*

Laapoplastica con addominoplastica: come funziona l'intervento?

La **laparoplastica con addominoplastica** viene effettuata in **anestesia totale**. Durante l'intervento, viene praticata un'incisione che si estende da un fianco all'altro e si abbassa leggermente nella zona centrale sovrapubica (*la cicatrice è simile a quella di un parto cesareo*). Attraverso questa incisione, viene rimossa la cute e il grasso superficiale in eccesso.

Durante l'intervento, i muscoli addominali vengono riposizionati nella loro sede originaria mediante l'uso di punti interni o l'inserimento di una rete protesica al di sotto dei muscoli stessi.

L'intervento è relativamente veloce, con una **rapida ripresa**. Di solito, la paziente viene dimessa dall'ospedale dopo 2-3 notti di degenza e viene incoraggiata ad alzarsi il giorno successivo all'intervento. La convalescenza dura solitamente da 10 a 15 giorni, durante i quali i fastidi diminuiscono progressivamente.

Prima di essere dimessa, alla paziente vengono prescritte una **terapia antidolorifica** personalizzata per gestire il dolore e una profilassi anti-tromboembolica da continuare a casa. Inoltre, dopo l'intervento, la paziente dovrà indossare una **fascia addominale** per almeno 2 mesi e seguire tutte le indicazioni per il periodo di recupero post-operatorio. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

FOLLICOLITE, le CAUSE e i RIMEDI

*La follicolite è una condizione in cui si verifica un **arrossamento della pelle**, noto come eritema, che può insorgere dopo la depilazione o la rasatura, o a causa del continuo sfregamento della pelle sudata con abiti stretti.*

Questa condizione è il risultato dell'**infiammazione dei follicoli piliferi**: nella maggior parte dei casi, si risolve spontaneamente quando si prendono le giuste precauzioni per trattare correttamente la pelle infiammata.

È importante non sottovalutarla: la follicolite spesso è associata alla proliferazione batterica, principalmente di stafilococchi o streptococchi.

Ne parliamo con la [dottorssa Silvia Gurgone](#), dermatologa in Humanitas San Pio X e presso gli ambulatori [Humanitas Medical Care](#).

Le cause della follicolite

La follicolite è l'infiammazione dei follicoli piliferi ed è causata da **microtraumi**, come quelli derivanti dalla **rasatura** o dall'**epilazione**, così come dallo **strofinamento** della pelle con indumenti stretti e poco traspiranti, specialmente quando la pelle è sudata.

I microtraumi ai follicoli, provocati dall'azione meccanica del rasoio o degli abiti, creano una via d'ingresso per la possibile **proliferazione batterica** che è alla base della follicolite.

I sintomi della follicolite

In genere la follicolite si manifesta con l'infiammazione attorno allo sbocco di un follicolo pilifero (**eritema**) spesso accompagnato dalla formazione, centralmente al follicolo, in corrispondenza di dove si erge il pelo, di una **pustola**. La follicolite può essere dolorosa, e la **pelle** dell'area può essere **arrossata e dolorante**.

In caso di follicolite profonda l'infezione inizia più in profondità nell'area circostante il follicolo e lo coinvolge completamente, fino alla formazione di ascessi rigonfi che possono rompersi facendo fuoriuscire il pus presente.

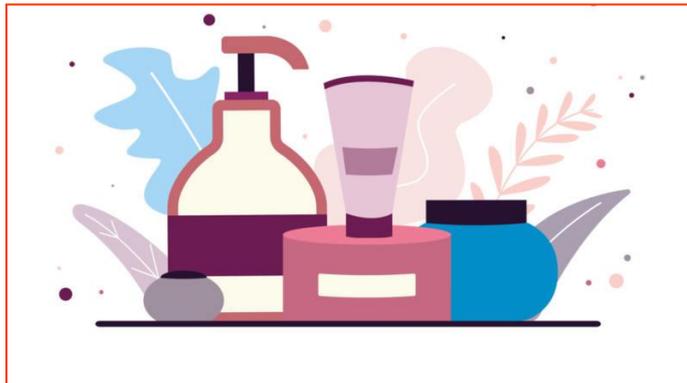
Follicolite: i rimedi Per evitare di aggravare l'infezione, **non bisogna schiacciare o spremere le pustole**. Invece, per curare la follicolite, è consigliata la **pulizia della pelle** utilizzando **detergenti e saponi non schiumogeni**. Dopo la pulizia, è importante assicurarsi che la pelle sia asciutta prima di indossare indumenti larghi e preferibilmente realizzati in cotone o fibre naturali.

Nel caso in cui l'infiammazione non si risolva e l'arrossamento persista, potrebbe essere opportuno **consultare un dermatologo** per una terapia topica specifica.

Ad esempio, in base al tipo di infezione diagnosticata dallo specialista, potrebbero essere prescritte **terapie antibiotiche o antimicotiche** (nel caso di infezioni fungine), sia sotto forma di pomate da applicare sulla zona infiammata, sia per via orale.

Infine, in caso di follicoliti ricorrenti e sovrainfette post epilazione con ceretta o lametta, è opportuno rivolgersi al dermatologo per valutare l'**epilazione medica con laser** che ridurrà o annullerà tale disagio.

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

GASTRITE: COSA MANGIARE?

Con l'arrivo del caldo molte persone sperimentano il comune mal di stomaco stagionale.

Brucciore di stomaco, difficoltà digestiva, nausea, gonfiore addominale e rumori dello stomaco sono tutti segni di un disturbo gastrico che può intensificarsi con il cambiamento di stagione.

Ne parliamo con la dottoressa Maria Bravo, biologa nutrizionista di **Humanitas San Pio X**.

Perché la gastrite può tornare con il cambio di stagione?

La **gastrite** è un'inflammatione della mucosa gastrica, ossia della parete di rivestimento dello stomaco.

Il **mal di stomaco** può essere causato da diversi **fattori** come:

- *pasti abbondanti o conditi eccessivamente*
- *stress*
- *fumo*
- *assunzione di alcol*

Inoltre, durante il passaggio dall'inverno alla primavera sembra esserci un aumento dei casi di gastrite.

Questo potrebbe essere attribuito a una maggiore produzione di **cortisolo**, un ormone al quale il sistema gastrointestinale è particolarmente sensibile, a causa dell'aumento della durata e dell'esposizione alla luce diurna. Si ritiene infatti che il cortisolo nel sangue stimoli una maggiore produzione di acido cloridrico nello stomaco, aumentando così l'acidità gastrica. Questa condizione è particolarmente comune tra i fumatori, coloro che consumano eccessivamente alcol o che sono sottoposti a stress.

Gastrite: quali alimenti mangiare e quali evitare?

Quando la **gastrite si acutizza** o si avverte bruciore gastrico, uno dei primi rimedi da provare è **modificare le abitudini alimentari**. È consigliabile evitare pasti abbondanti, soprattutto la sera, e evitare di sdraiarsi immediatamente dopo aver mangiato o di andare a dormire subito dopo un pasto.

Per quanto riguarda la **dieta**, è consigliato aumentare il **consumo di frutta e verdura** di stagione sia crude che cotte, limitando il consumo di cavoli, cavolfiori, broccoli, pomodori e agrumi. È consigliabile includere cereali integrali come farro, quinoa, riso (rosso, nero, basmati), avena, eccetera, pesce e carni bianche, cucinati con moderazione nei condimenti.

È importante aumentare l'**assunzione di liquidi come acqua e tisane**, bevuti diluiti nel corso della giornata, evitando però quelle a base di menta. Le tisane a base di camomilla, finocchio, malva, valeriana o melissa possono aiutare ad alleviare i sintomi della gastrite. Può anche essere utile bere uno o due bicchieri di acqua durante i pasti, poiché può favorire la digestione e quindi alleviare i sintomi della gastrite.

Inoltre, fino a quando i sintomi della gastrite persistono, è **consigliabile evitare o ridurre il consumo di**

- **caffè, tè, cioccolato, spezie** (come peperoncino, pepe, curry, eccetera),
- **menta, condimenti grassi** (come salse, burro, strutto)
- **cibi fritti**.

Di solito, quando i sintomi della gastrite peggiorano con il **cambio di stagione**, il disturbo tende a risolversi spontaneamente entro pochi giorni.

Nel caso in cui il **bruciore** e i sintomi della gastrite persistano per un periodo di due settimane, è opportuno **consultare un medico**.



SCIENZA E SALUTE

CISTITE, i SINTOMI e i RIMEDI

La cistite è un'infezione della vescica che di solito è dovuta a un'infezione batterica. Si tratta di un disturbo comune, che in alcune persone tende a ripresentarsi con regolarità.

Quali sono i sintomi della cistite e come curarla?

Cistite, quali sono le cause?

La cistite è principalmente causata da un'infezione **batterica**, anche se più raramente può essere causata da **infezioni virali o fungine**. Questi microrganismi possono raggiungere la vescica attraverso l'uretra dall'esterno, propagarsi da organi vicini o diffondersi attraverso il flusso sanguigno. Altre possibili **cause di cistite** includono:

- *infiammazione cronica della vescica, ad esempio come cistite interstiziale, che causa dolore pelvico cronico con un'accentuazione sulla vescica.*
- *L'assunzione di determinati farmaci; Trattamenti con radiazioni; L'esposizione a sostanze chimiche.*

È importante considerare che queste cause sono meno comuni rispetto all'infezione batterica, ma possono contribuire alla comparsa della cistite in determinate circostanze. In genere una cistite non complicata senza altri fattori di rischio può durare circa una settimana.

Cistite: i sintomi I sintomi caratteristici della cistite sono:

- *dolore e bruciore durante la minzione*
- *frequente stimolo a urinare*
- *presenza di sangue nelle urine*
- *dolore o pressione nell'area pelvica*
- *febbre*
- *alterazioni nel colore e nell'odore delle urine.*



Perché la cistite tende a tornare?

Le cistiti spesso si verificano nuovamente a causa di un **uso improprio degli antibiotici**, che favorisce lo sviluppo di resistenze batteriche e distrugge la flora intestinale, compromettendo la protezione contro le ricadute. Altre possibili cause possono essere attribuite ad **abitudini alimentari** e comportamentali scorrette, nonché a **malformazioni congenite o acquisite** dell'apparato urinario.

La cistite viene definita **cronica e/o ricorrente** quando si verificano tre o più episodi di ricaduta all'anno (ogni infiammazione della vescica porta a un rimodellamento dell'epitelio che lo rende più suscettibile a ricadute). L'obiettivo del trattamento è ridurre o allungare il tempo tra le ricadute, riducendo i principali fattori di rischio come l'igiene intima, l'alimentazione, l'eliminazione di fattori di rischio, la storia genetica, il percorso sessuale, e così via.

Come curare la cistite? In generale, nel caso di cistite batterica, il **medico** seguirà le linee guida europee e potrà prescrivere **antibiotici** come **fosfomicina** o **nitrofurantoina**. Tuttavia, è sempre consigliabile consultare uno specialista. Le linee guida urologiche europee sconsigliano l'uso di altri antibiotici a meno che non sia presente un caso specifico valutato dall'urologo.

L'**uso inappropriato di antibiotici** può causare danni e contribuire alla cronicizzazione della malattia e allo sviluppo di resistenze batteriche. Inoltre, in assenza di sintomi, la sola presenza di batteri nelle urine, nota come "batteriuria asintomatica", non dovrebbe essere trattata.

Cistite: quando andare da uno specialista? Consultare uno specialista già al primo episodio di cistite è fondamentale, in modo da iniziare a eliminare i fattori di rischio modificabili. È importante ricordare che il trattamento della cistite richiede la **collaborazione dell'urologo con gastroenterologo, un ginecologo e un nutrizionista**. Senza intervenire sulla dieta, sui fattori di rischio, sull'intestino e senza rafforzare le difese immunitarie, è difficile ridurre o prevenire le recidive. Il benessere dell'intestino rappresenta spesso la chiave principale e ottenere risultati senza regolarizzarlo è complesso. (*Salute, Humanitas*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

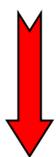
Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Orta di Atella	PT	349 250 4921	20 Giugno
Napoli – Via Manzoni	PT	339 238 7949	5 Giugno
Casavatore	FT/PT	349 6344 734	5 Giugno
Napoli Vomero	FT/PT	347 597 0251	5 Giugno
Napoli - Centro	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	22 Maggio
Portici	FT/PT	388 752 6483	15 Maggio
Napoli - Ponticelli	FT/PT	339 659 0618	15 Maggio
Napoli - Capodimonte	FT/PT	335 795 8457	15 Maggio
Quarto	FT/PT	333 634 0521	15 Maggio
Forio di Ischia	FT/PT	331 905 5769	15 Maggio
Capri	FT/PT	329 019 4506	15 Maggio
Napoli - Piscinola	FT/PT	331 157 0874	15 Maggio
Napoli - Scampia	FT/PT	335 549 9705	9 Maggio
Pozzuoli	FT/PT	333 674 5300	9 Maggio

ORDINE: Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023 Mese di GIUGNO

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom e pagina facebook dell'ordine.

Cronoprogramma Formazione 2023 – I° Semestre

Coordinamento: B. Balestrieri, M. Spatarella, E. Magli, R. Cantone, F. Di Ruocco

DATA	TITOLO	RELATORE	n. C.F.
Mese di GIUGNO – Inizio ore 21.00			
Giovedì 8 Giugno	Gestione degli antibiotici: Ruolo del Farmacista <i>Linee di indirizzo e Antibiotico Resistenza</i>	Prof. G. CIRINO Prof.ssa M.R. BUCCI <i>Università Federico II</i>	
Lunedì 12 Giugno	Microbiota: Salute e Benessere . Ruolo del Farmacista	Prof. Gerardo NARDONE <i>Università Federico II</i>	 12 CF
Mercoledì 21 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: la cura del Melanoma	Prof. P. ASCIERTO <i>Istituto dei Tumori Pascale</i>	
Martedì 27 Giugno	Ferite e Ustioni: <i>l'ABC per la corretta gestione in Farmacia</i>	Dott. Pierluigi Gallo <i>Medico - Vulnologo</i>	

▶▶▶ COME PARTECIPARE

IN PRESENZA presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti, via Toledo 156 - Napoli

A DISTANZA sulla pagina Facebook dell'Ordine e su piattaforma Zoom,
il link sarà inviato tramite WhatsApp e pubblicato sulla pagina di **farmaDAY**



La partecipazione al corso consentirà l'acquisizione di **20 crediti ECM**.

Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2023** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**

2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.LGS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: **09571771212**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA SANTAGADA VINCENZO</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 09571771212</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI - 2023



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Napoli 6 Giugno 2023

**A TUTTI GLI ISCRITTI
ALL'ALBO PROFESSIONALE
DI NAPOLI E PROVINCIA**

Prot. 1425/2023

OGGETTO: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI.-

E' convocata L'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo, a norma dell'art. 23 del Regolamento sulla ricostituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie, e ai sensi dell'art. 73, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27 per il giorno 25 Giugno 2023 alle ore 08,30 e, mancando il numero legale, **in seconda convocazione alle ore 21,00 di Lunedì 26 Giugno 2023**, presso la Sede dell'Ordine, Via Toledo n. 156 – Napoli, per procedere alla discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Relazione del Presidente.
- 2 - Relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti per:
Presentazione Bilancio Consuntivo anno 2022.
- 3 - Varie ed eventuali.

La presente convocazione, oltre ad essere inviata agli iscritti all'Albo per posta elettronica e mediante il notiziario dell'ordine FarmaDay, è pubblicata sul sito dell'Ordine all'indirizzo: www.ordinefarmacistinapoli.it.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

DR. DAVIDE CARRATIURO

IL PRESIDENTE

Prof. VINCENZO SANTAGADA

DELEGA

Delego il Dr. _____ a rappresentarmi all'Assemblea dell'Ordine, di cui alla circolare prot. 1425/23 del 06.06.2023.

Napoli il _____ Firma del Farmacista _____

E' possibile farsi rappresentare (a mezzo della presente DELEGA) da altro collega, con l'avvertenza che nessun iscritto può essere investito di più di **DUE DELEGHE** (art. 24 D.P.R. 5/4/50 n. 221).

Delega da inviare, compilata in ogni sua parte, e trasmessa da un indirizzo di posta elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ordinefarmacistina@pec.fofi.it.



IL PRESIDENTE

(Prof. Vincenzo Santagada)